

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 2
 Fogli, Stati dell'Unione postale, si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola riga in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più righe si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, a. 81.
 Un numero separato, Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 22 settembre.

Uno degli spettacoli che destano sentimento di compassione è il vedere l'imperatore delle Russie — monarca assoluto sopra tanti milioni di servi — costretto a viaggiare come fuggiasco — di sorpresa — in mezzo alle misure più rigorose di sicurezza. Basti dire che su tutta la linea lunghissima da Pietroburgo a Mosca il servizio telegrafico e ferroviario fu sospeso!

Quando un monarca, oltretutto mettersi in viaggio alla sordina, nascondendo l'ora della partenza, è costretto ricorrere a simili precauzioni, non si può a meno di concepire una tristissima idea della situazione interna del suo Stato.

Eppure, anche questa repentina risoluzione di "effettuare" l'incoronazione, pare accennare ad un proposito del Governo russo di "iniziare" una grande azione politica all'estero. Vuolsi forse cercare una diversione ai pericoli interni? — Comunque sia, è certo che la Russia cova qualche progetto.

Da Cattaro si telegrafa che, giusta notizia da Cetinje, tra la Russia e il Montenegro sarebbe stato conchiuso un trattato di offesa e difesa. Vale a dire che la Russia avrebbe assunta la formale protezione del Montenegro.

RIFORME AMMINISTRATIVE

II.

Soppressione dei Consigli di Prefettura — Abolizione delle Sotto-prefetture e dei Commissari distrettuali — Creazione di Ispettorati amministrativi.

Tutti i progetti sinora presentati per la riforma dell'attuale Legge sull'amministrazione delle Province e dei Comuni hanno un punto di contatto. — Tutti i relatori convennero in un comune principio: « la soppressione dei Consigli di Prefettura e la abolizione delle Sotto-prefetture e dei Commissari nelle Province venete ».

Gli stessi ministri ebbero parole disolventi riconoscendo, in quanto ai Consigli di Prefettura, che la loro conservazione divenne di una utilità molto problematica fin dal giorno in cui cessando di essere giudici del contenzioso amministrativo, i Consiglieri furono ridotti alle più modeste quantunque utili funzioni di segretari di prefettura, conservando soltanto il carattere di corpo consultivo, e forse una sola attribuzione giurisdizionale: « l'approvazione dei Conti comunali ».

E gran mercede se quest'unica attribuzione veniva esercitata in modo di dare dei pratici ed utili risultati!

L'art. 127 della attuale Legge comunale stabilisce la responsabilità civile per gli amministratori dei Comuni — senza però accordare all'autorità amministrativa i mezzi per poter efficacemente obbligarli a reintegrare il Corpo da essi amministrato delle differenze risultanti a loro carico.

Onde ne segue che data la realtà e liquidità di un credito del Comune verso il suo amministratore, conviene ricorrere alle vie ordinarie civili per ottenere la realizzazione — rendendosi così inutile l'operazione di controllo che in materia di conti comunali esercita il Consiglio di Prefettura a cui fu tolto in argomento il diritto di valersi del privilegio fiscale.

Ecco a che approdi l'esercizio di questa attribuzione!

In quanto alle Sotto-prefetture ed ai Commissariati presso a noi — essi sono ridotti alle ordinarie funzioni di uffici trasmissori (o tutt'al più di uffici di P. S.) senza alcuna speciale attribuzione, essendo limitata l'opera loro alle funzioni di tramite fra le Prefetture ed i Comuni.

Sussistono così uffici trasmissori a fianco degli uffici postali, con aggravio manifesto delle finanze dello Stato che ne sopportano le spese — con danno evidente della regolarità dell'amministrazione che correbbe più spedita se le corrispondenze fossero dirette fra Comuni e Prefettura senza alcun termine medio e senza questa stazione inutile che ne inceppa l'andamento logico e naturale.

Vero è che i sotto-prefetti hanno di più dei nostri Commissariati l'operazione della leva militare che nelle altre Province del Regno si fa per Circondario, e non per Provincia come presso a noi; ma per quanto si ponga mente al modo veramente inappuntabile con cui a tale servizio si disimpegna nella provincia veneta, si deve facilmente convenire come questa istituzione non possa dirsi giustificata da quella sola attribuzione.

Pacifica quindi ed incontrastata sta nel campo amministrativo la necessità di abolire gli Uffici sopra cennati, e non v'è chi non faccia voti che al più presto abbiano a scomparire.

Ma queste innovazioni reclamate da necessità amministrative dovrebbero essere surrogate da altre istituzioni atte a garantire che l'amministrazione dei Comuni, che sono tanta parte dell'organismo dello Stato, non abbia ad essere trascurata o, peggio, manomessa per modo che invece d'essere una forza nello sviluppo della libertà, non diventi elemento di debolezza e preludio di disonestà.

A raggiungere lo intento si sono escogitati vari sistemi, fra i quali dovrebbe essere destinato a trionfare quello della creazione di Ispettorati Amministrativi presso ogni Prefettura. Questi Ispettorati, il cui numero starebbe in proporzione all'importanza ed estensione della Provincia, dovrebbero essere in continuo giro per i Comuni e Corpi morali della Provincia, soggetti a vigilanza ed a tutela, onde impedire che la libertà che viene lasciata agli amministratori trasmodi, ed anche per invigilare in ordine all'osservanza delle Leggi ed in quanto ai modi e termini in cui certi lavori devono essere compiuti.

Questi Ispettorati dovrebbero fare il loro rapporto al Prefetto sull'andamento dei vari servizi affidati ai Comuni ed alle Opere pie — ai quali lascierebbero, partendo, quelle istruzioni di cui abbisognassero per il disbrigo degli affari con quella uniformità che ha tanta parte nella riuscita delle cose. Con questo sistema, nel mentre si risveglierebbe nei segretari ed impiegati il spirito di emulazione, si impedirebbero certi scandali che hanno poi il loro sviluppo alle Corti d'Assise dando un desolante spettacolo del modo con cui si disimpegnano pubblici uffici, e dimostrando quanto basso sia il livello morale dei nostri tempi.

Sorprende l'opposizione che questo sistema incontra in alcuni pubblicisti, aucto di merito — e sorprende tanto più in quanto che contro a questa tesi non sanno altro opporre se non che si viene a creare un nuovo ingranaggio alla già troppo complicata macchina amministrativa — senza poi riflettere agli immensi vantaggi che recherebbe una tale istituzione.

Ed infatti la vigilanza che il Governo — anche a libero reggimento — deve sempre esercitare sull'azione dei Comuni, si svolgerebbe con un metodo uniforme ed in modo completamente legale e praticamente efficace, semplificando anziché non il complicato sistema burocratico, essendo in grado di vedere e toccare con mano le piaghe che infettano il corpo Comunale e di suggerire ed applicare quei rimedi che meglio s'adattano all'indole del male.

Gli Uffici governativi in genere vanno molto meglio che gli Uffici comunali, e ciò, si creda — a parte l'abilità superiore degli impiegati — dipende molto più dalle ispezioni che sono tanto frequenti — specie negli Uffici finanziari.

Un'altra ragione dovrebbe anche consigliare l'adozione della propugnata istituzione — e questa ragione d'ordine affatto diverso dalle altre fin qui accennate — deve pure avere il suo peso: è una ragione d'indole economica per i Comuni.

E diffatti quante inchieste risparmiaste — quante delegazioni straordinarie che l'ispettore colla sua franca e conciliatrice parola potrebbe evitare!

E senz'altro concludiamo facendo voti che la creazione degli Ispettorati amministrativi diventi istituzione dello Stato.

Settembre 1882.

F. L. Sandri.

INONDAZIONI

Dal Bellunese, 19 settembre. Ad Agana presso Fonzaso il Cison, facendosi trastullo dei fortissimi argini, inondò una vasta pianura, proprietà in massima parte del sig. Mengotti; trascinato seco due case, i cui abitanti per fortuna erano fuggiti a tempo, e ne circondò un'altra abitata da 23 persone, che si trovarono sabato mattina prigionieri dell'impetuoso elemento, il quale cresceva sempre più, fino a lasciare loro un rifugio solo nel tetto! Per fortuna allora l'acqua cominciò a discendere, ma il cielo si manteneva sempre minacciosissimo. Accorsero in aiuto gli alpini, e, dopo aver per un giorno intero tentato tutte le vie, insieme colla gente del luogo, finalmente, soltanto alle 6 di sera poterono, per mezzo di una zattera improvvisata, trarre in salvo i poveri inondati. Gli alpini, e loro guide ed esempio generosissimo gli ufficiali, diedero splendida prova di sangue freddo, obbedienza e costanza ammirabili. Il Piave corse per 2 giorni letteralmente coperto di taglie, framezzo alle quali si scorgevano tratto tratto masserizie, animali e persino casse da morto; il fiume aggiunse una larghezza quale non si ricorda dai più vecchi dopo il 1825.

Dal Cadore, 19 settembre. La piena del Piave a Perarolo superò di metri 1 1/2 quella del 1851.

La burrasca cominciò il 14 mattina. Durante la giornata piova, neve, vento freddissimo, alternandosi con caldi buffi di scioccio.

Alle 4 pom. uno scoppio di folgori, di lampi e di tuoni diede il segnale dell'aprirsi delle cateratte del cielo.

Dalla mezzanotte del 14 al 15 piove per quaranta ore di seguito, senza un momento di sosta...

Perarolo fu salvo, perchè la corrente violentissima del Boite che si congiunge al Piave, ne respingeva la fiumana sulla riva opposta, deviandola dal paese. Se la foga del Piave avesse superata quella del Boite, Perarolo sarebbe stato distrutto. Moltissime famiglie, allarmate dal pericolo minaccioso, fuggirono nei paesi vicini sopra la montagna.

Moltissimi ponti sono crollati lungo la strada d'Allemagna, e la strada del Comelico.

Danni immensi a tutti gli stabilimenti di seghe lungo il Piave. Caddero parecchie seghe: danneggiatissimi i lavori idraulici: 50,000 borre e travi trasportate.

Da Salgarada (Treviso). Un casolare diroccava e travolgeva sotto le macerie una povera bambina. Il cadavere non si è potuto ancora trovare!

Ora che le acque tornano lentamente al fiume, si fanno più evidenti i danni immensi subiti. Pochi i casolari costruiti in legno che abbiano resistito alla violenza dell'acqua; se ne vedono alcuni contorti, altri che si reggono ancora in grazia a gomene colle quali sono assicurati ad alberi.

Uno di questi poverissimi casolari semi-demolito ed interrato, è pur tuttavia unico rifugio di una sventurata vedova, alla quale pochi giorni sono mancava un figlio sedicenne, ed ora ha l'altro figliuolo smanioso per febbre sopra un mucchio di paglia ed altro di sette anni. Essa narrava aver ricevuto due pani in 24 ore, ed essere digiuna per aver tutto dato ai figli perchè non piangessero...

Famiglie intere errano alla ventura per gli argini ed il dolore e lo spavento si vede loro scolpito in viso. Sono tutti come istupiditi. Alcuni guardano la rovina della loro casa, di quei campi che promettevano loro abbondanti raccolti, col volto impietrito dal dolore; altri, le donne in specie, vedendo la casa distrutta, oggetto d'ogni loro cura, si stemperano in lacrime amarissime.

Motta di Livenza 21. Meduna di Livenza è da domenica mattina inondata. Molti casolari sono crollati. Due ponti minacciano di cadere.

Finora nessun serio provvedimento fu preso. La popolazione desolata aspetta immediato soccorso.

Vicenza 21. Le comunicazioni telegrafiche non sono dappertutto libere. La

decrecenza del Brenta distrusse due opifici.

Il torrente Carpanè cresciuto rialzò lezze nel territorio di Lonigo.

Domattina attendesi Baccarini.

Rovigo 21. La piena del Canal Bianco cresce continuamente. Si ritiene impossibile scongiurare un disastro.

Rompendo l'argine destro le acque del Canal Bianco perranno fino a Rovigo.

Novanta di Piave 21. La rotta di Noventa è aperta tuttora e minaccia altri danni essendo possibile una nuova piena.

L'ispettore del Genio civile Spadon recatosi sui luoghi ritiene necessaria l'immediata chiusura della rotta; e chiese al ministro dei Lavori pubblici di essere autorizzato per telegrafo ad ordinarla.

Anche a nome della popolazione spaventata dal pericolo di nuovi e maggiori danni, fu istantemente chiesto all'on. ministro di secondare la domanda dell'ispettore. Confidasi che l'on. Baccarini risponderà affermativamente.

Roma 21. Si lavora alacremente per la costituzione di un comitato centrale italiano di soccorso agli inondati delle provincie venete e lombarde.

Questo comitato sarà numerosissimo. Vi faranno parte tutti i membri della Giunta municipale di Roma e i capi dei primari istituti.

La Giunta proporrà al Consiglio comunale un concorso di 30,000 lire.

Il sindaco Torlonia si è sottoscritto per cinquecento lire.

Il municipio mandò una circolare a tutti i giornali invitandoli ad aprire sottoscrizioni.

Il papa mandò 5000 lire in favore degli inondati.

Venezia 21. Le acque della rotta destra del Brenta pel Scifone si rovesciarono alla sinistra invadendo i territori di Camponogara e Bojon.

Furono fatti tre tagli sul territorio di Chioggia negli argini di contenimento lagunare per scaricare le acque dell'inondazione.

Il salvataggio è riuscito completamente. L'inondazione a Campolongo aumenta. Mille famiglie sono senza tetto. Mandasi loro da Venezia pane, coperte, e lana.

Nel distretto di S. Donà vi sono 5000 persone senza tetto, che attendono tutto dalla carità pubblica.

Al nostro Prefetto sono già pervenute lire 2135 di offerte raccolte da giornali e privati.

Alcuni ufficiali della milizia territoriale di Venezia si sono posti a disposizione delle autorità per prestare l'opera loro in aiuto dei danneggiati dalle inondazioni.

Roma 21. Il funzionario da Sindaco pubblica un nobile manifesto aprendo la sottoscrizione in Roma a favore degli inondati, ed invitando le Città italiane a raccogliere l'invito di carità che parte dal Campidoglio.

Torino 20. Un manifesto del Sindaco alla popolazione fa caldo appello per le offerte agli inondati del Veneto. Si è costituito un Comitato presso il Municipio. I giornali aprono una sottoscrizione.

Roma 21. Gli onorevoli Sani, Di Lenna, Parenzo, Merzario, Inghilleri si recarono stamane al Campidoglio per ringraziare il Sindaco di Roma della generosa iniziativa in favore degli inondati, e per prendere concerti intorno alla costituzione del comitato centrale di soccorso. Fu aperta una sottoscrizione fra i deputati al Parlamento.

Roma 21. L'on. Baccarini reca 500,000 lire per i lavori urgenti in soccorso degli inondati.

L'on. Depretis assegnò ai prefetti delle Provincie danneggiate 200,000 lire per le misure necessarie.

Nel bilancio furono già stanziati un milione e 200,000 lire di spesa straordinaria per l'inondazioni.

Il ministero cerca in ogni modo di venire in aiuto agli inondati promuovendo anche la beneficenza pubblica.

Roma 21. Il Fanfulla dice che il Re voleva recarsi nelle Provincie venete. Ma la difficoltà delle comunicazioni lo consigliò a dilazionare il viaggio.

Legnago 21. È giunto Baccarini e

percorre gli argini. Stamane recasi a Badia per visitare la rotta di Masi. Ritorna stasera a Verona e si recerà a Vicenza.

Belluno 22. Ad Auronzo il torrente Astrico (?) cagionò gravissimi danni. Nel Comune di Fonzaso pello straripamento del Cison, quattrocento persone sono senza mezzi e senza tetto.

Rovigo 21. Il Tartaro cresce di 85 centimetri all'ora. Domani la rotta è inevitabile. Sei compagnie di soldati sono tutte in provincia ove temesi il pericolo per le acque della rotta di Legnago.

Uno stramazzone dell'argine destro del Tartaro Bergantino invase il territorio fra il Tartaro, il Po d'Ostiglia e Fossa Polesella. Le acque appoggiandosi all'argine sinistro del Po. Rimarrà assai maleamente difeso l'argine del Po da Ostiglia a Polesella.

Gli inondati di Piacenza d'Adige sono 1500 persone, privi di qualsiasi comunicazione e mancanti di tutto. Furono inviati soccorsi da Rovigo.

Verona 21. Baccarini ha visitato iersera le località minacciate ed ha impartito gli ordini opportuni. Accompagnato dal Prefetto è partito stamane per Legnago.

L'Adige decrebbe debolmente. Le case continuano a crollare. Immensa sventura.

Verona 21. L'Adige è ribassato di metri 2.60. Si segnala il pericolo di altre rotte che sperasi scongiurare.

Stamane son cadute tre case alla riva sinistra. Nessuna vittima.

Il torrente Alpone ha rotto nel territorio d'Albaredo.

Rovigo 21. Baccarini da Badia, si recò alle rotte del Tartaro; giungerà qui oggi.

Verona 21 (ore 11 pom.). L'Adige decrebbe notevolmente.

Quasi tutte le vie sono libere, ma ridotte impraticabili.

Furono fatte sgombrare molte case pericolanti. Iersera si sentirono scosse di terremoto.

Firenze 21 (ore 12 pom.). Stasera a mezzanotte il Re parte in forma privata per Verona ed i luoghi inondati.

Austria.

Kufstein 20. Il celebre partito da Monacco iermattina e giunto qui al pomeriggio non prosegue, causa l'inondazione.

Il servizio ferroviario, telegrafico e postale è sospeso su la linea del Brennero.

Non v'è alcuna comunicazione con Bressanone, Bolzano e Trento. I viaggiatori dovettero dormire in caffè a Bressanone.

Bolzano è completamente isolato. I disastri sono enormi, e l'impedimento perdura.

Il ponte di Bressanone fu strappato dalle acque e un tratto della linea ferroviaria è scomparso sotto acqua. A Bruneck è caduta la caserma e quindici case.

La valle dell'Adige, completamente inondata, sembra un immenso lago. I danni sono incredibili.

Si deplorano perdite di vite umane. I torrenti trasportano i molini, i tetti, gli alberi e gli animali.

Lo spettacolo è orrendo, la desolazione immensa.

D'alcuni villaggi s'ignora la sorte. Il tempo è minaccioso e si temono gravi conseguenze.

Anche il ponte di Olang è crollato, e il binario e le scarpate sono, per trecento chilometri, distrutti.

Il servizio ferroviario per la linea del Brennero è impossibile stabilire quando verrà ripreso.

Innsbruck, 19. Le più grandi devastazioni avvennero nel distretto di Lienz; alcuni tratti di ferrovia furono totalmente distrutti. Nel distretto di Prielmo continua il miglioramento della situazione. Nel distretto di Fiemme crollarono parecchie case e si suppone che sieno periti tre uomini. Bruneck è sempre in pericolo. La posta per il Tirol italiano va per la via del Gottardo.

Klagenfurt, 20. Le acque della Drava e suoi confluenti decregono.

Vienna, 21. Gli alpini di Vienna hanno aperto una sottoscrizione a beneficio

dei danneggiati dalle inondazioni terribili che devastarono tante località del Tirolo e della Carniola.

Merano, 21. Causa la continua pioggia la situazione è nuovamente peggiorata. L'Adige cresce.

Il villaggio di Grad è affatto sommerso.

La Direzione della meridionale crede che la riparazione della linea da Brennero a Bolzano durerà almeno un mese.

La valle del Trentino è ancora sempre allagata perché le valli vicine sono sbarrate.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'Italia pretende che nel Consiglio odierno, l'onorevole Depretis abbia annunciato essere pronta la costituzione della sezione elettorale per tutti i comuni.

Soggiungo il citato giornale, che si è poi concordato fra i ministri il programma del gabinetto in presenza delle elezioni generali e deciso di inviare al Re per la firma il decreto di scioglimento della Camera.

Venezia. L'Associazione Politica del Progresso in Venezia, presenti moltissimi soci, ha votato una protesta per gli arresti politici e le perquisizioni verificatisi in questi giorni colà, de' quali tenemmo parola. Ecco la protesta votata:

«L'Associazione politica del progresso: «Altamente sorpresa ed addolorata che in Venezia le stesse autorità operanti in nome di un governo nazionale e liberale si mostrino dimentiche dei più essenziali principi del diritto pubblico italiano, comuni a tutti i popoli civili, per prestarsi a favorire le persecuzioni politiche di un governo estero, cercando invano nascondere sotto il pretesto di perseguire delitti comuni, e per procedere ad arresti ed a persecuzioni di cittadini e di emigrati con somma offesa della dignità nazionale, e delle leggi nazionali.

«Faccendo voti perché i ricorsi e le proteste deliberate dagli avvocati di Venezia trovino pronta e dovuta giustizia; e perché il Governo si mostri seriamente compreso dal sentimento de-stato in questa patriottica città dagli arresti e delle perquisizioni ordinati; «Incarica il proprio Comitato di convocare un Comitato, quando sia necessario far diretto e più solenne appello alla città in difesa della dignità nazionale e del diritto delle genti».

NOTIZIE ESTERE

Austria. Assicurasi che il co. Wolkenstein non ritornerà a Pietroburgo, essendosi mostrato inetto ad occupare quel posto d'ambasciatore.

— La *Wiener Zeitung* annuncia il conferimento della dignità di Consigliere intimo al Presidente della Camera dei Deputati Smolka.

Germania. I giornali ufficiali smentiscono la notizia che verrà aumentato il bilancio dello Stato a motivo dell'aumento della flotta.

— L'ufficiale *Norddeutsche Zeitung*, confutando l'articolo del *Figaro* di Parigi, comparso nel suo numero del 14 corrente, dichiara una tendenziosa invenzione l'insinuazione che Bismarck avesse già nel settembre 1870 manifestato i suoi sentimenti ostili al cattolicesimo e che sin d'allora avessero avuto luogo le lotte contro il clericalismo.

Egitto. Finora furono arrestati 300 ufficiali ribelli. Fu pure arrestato un certo Minet, svizzero.

La casa di Araby fu saccheggiata. Il presidio di Damietta si è arreso. Anche a Tantah si arrese un corpo di truppe egiziane.

Corre voce che a Damahur i cristiani corrono pericolo. Un reggimento inglese vi fu spedito.

CRONACA PROVINCIALE

Appendici al Congresso Alpino di Chiusaforte. Le escursioni. Da Chiusaforte a Resia per l'Indrinizza. Da Resia a Tarcento per Masi.

(Continuazione e fine).

La mattina dell'11 però il solo Marinelli era deciso di proseguire la marcia pedestre. Suo obiettivo era Tarcento; ma voleva raggiungerlo non già per la solita via di Carnizza, bensì scavalcando una sella e magari salendo una delle vette del monte Masi. I tre compagni, tratti da altre cure, avevano deciso di scendere a Resiutta. Buono che all'ul-

timo momento ebbe un inatteso allentato nel signor Antonio Romano, il quale, reduce da Raibl, era proprio risoluto di non lasciar passare la campagna senza un'ascesa di qualche importanza.

Alle 5.30 ant. partivano i due alpinisti colla guida Siega e con un'altra guida resiana e passato il Resia risalivano un tratto il rio Bermann fin dove, passata la dispersa borgata di Lisnaza, si stacca dalla valle il sentiero mulattiero che conduce a Carnizza.

Normale al rio Bermann (o Brumant), bianca pel calcare franso, arditamente e trarotta la muraglia del monte Masi, dalla cresta priva di vette ardite, come di selle per varcarla, s'alza a 1800 o a 1900 m. e si prolunga per parecchi chilometri, cioè per passo anonimo che sovrasta a Carnizza fino a quello di Planinizza e al monte Ciadin.

Dissipata la nebbia e quindi resi visibili tutti gli accidenti del lungo crestone, al quesito quale passo si potesse varcare e quella vetta ascendere, sempre ammessa la discesa a Tarcento, ed esclusa la sella sovrastante a Carnizza, la guida accennò come unica possibile la forcilla di Planinizza, limite orientale del monte Masi e l'ascesa di una fra le cime del monte Ciadin.

Per salire il monte Masi proprio è mestieri o aver fissata la discesa per Resia, o, volendo scendere a Tarcento, calare un tratto e poi piegare a ponente verso la sella accennata sopra Carnizza, o tentare passi nuovi e pericolosissimi lungo le pareti a piumbo che ne formano la cresta. Venne quindi accettata la forcilla di Planinizza, per cui i due escursionisti, un'ora dopo partiti da Resia, volsero a dritta, risalirono un tratto il Suchipotoch, e, toccata la casera di Planinizza, si volsero in direzione della cima del monte Ciadin, cioè verso S.S.O., e verso il triplice confine dei distretti di Moggio, di Gemona e di Tarcento.

Un quattro ore di ascesa lenta (compresa mezz'ora di riposo), da ultimo attraverso frantoni vasti, ma né molto erti, né difficili, li condussero al piede di un muraglione di roccia quasi verticale alto forse quindici o venti metri, sul quale si può rampicarsi solo approfittando delle poche creature che separano strato da strato. Qui il Romano provò le prime tentazioni del capogiro, che coraggiosamente vinse, e qui si presentò stupendo spettacolo, da un lato a mezzogiorno la vallata del Torre che si sprofondava repentinamente ai piedi, col seguito dei colli verdeggianti e della pianura friulana fin all'Adriatico, dall'altro un eguale avallamento verso il Resia, ma questo secondo finito in alto dai superbi torreggiamenti delle alpi Carniche e Giulie, dominate esse pure come da aerei castelli dal Cimone, dal Jof, dal Sarte e dal largo bastione del Canino. Era una vista imponente goduta da quella parete, a 1850 metri dal mare.

Misurata la quale, restava compiere l'ascesa di una delle cime vicine. Il Marinelli e la guida si recarono a scandagliare, a levante ciglioni impraticabili, a ponente difficilissimi. Egli dovette decidersi a calare di nuovo verso settentrione per il muraglione anzidetto, indi, portatosi un po' più a ponente, a risalirne un uguale per carattere, maggiore per dimensioni, sormontato il quale raggiungere una cima fu facile. Ed essa è proprio la prima a levante di quella, su cui sorge una palina a segno del triplice confine distrettuale sovraccennato. A ponente e a levante, a distanze più o meno grandi, si scorgevano altre vette, che eguagliavano e in qualche caso anche superavano quella raggiunta; però tutt'al più di 40 o 50 metri.

Il Marinelli colla guida Siega dalla cima; il Romano coll'altra guida, dalla forcilla, s'erano dato la posta su una erbosa sporgenza, un quarto d'ora più sotto, sul versante del Torre e sopra il Pian di Tapou. Una discesa, seria per entrambi, lungo ripidissimi pendii erbosi ricchi di edelweis, ma dove era mestieri calarsi a mani e piedi, in breve bastò a riunirli sul poggio, d'onde la vista si stendeva ampia sul bacino del Torre, e su quello della Venzonassa, sul monte Maggiore, sul cui di Lanes, sull'umile Bernadia e sulle umilissime colline moreniche a sud di Tarcento. Mezzogiorno era battuto poco prima, onde si pensò di santificare l'ora canonica con una buona merenda. Dopo di che a un'ora e mezza, si riprese a discendere e, per Tanatavie, verso le 3 raggiunsero le belle sorgenti del Torre. Delle quali il maggior numero indicavano una temperatura di 8° del centigr., mentre era di quasi 20° quella dell'aria esterna, confermando così le esperienze fatte altre volte sulla stessa fonte, in stagioni e con temperatura dell'aria diverse.

Giù per la stretta valle del Torre, toccando Pradielis e Vedronza, alle 6 e mezza i nostri due alpinisti arrivarono a Tarcento, donde Bruciolose col suo omnibus trasportava l'uno ad Aprato,

l'altro alla stazione ferroviaria. Erano in marcia da 13 ore, ma contando circa 3 ore in riposo, il vero cammino di questa bella escursione si riduce a 10 ore per un camminatore ordinario.

Monte Canin.

Per Garibaldi. Diamo l'elenco delle offerte raccolte in Mortegliano per il monumento in Udine a Garibaldi, a mezzo dei signori Pagura Virginio e Giov. Batt. Tomada.

Conte G. B. Di Varmo l. 40 — C. Zanotto l. 5 — R. Sebastianutti l. 1 — L. Savani l. 2 — G. Meneghini l. 2 — V. Miorini l. 2 — Gobbo Giorgio l. 1 — Badino Francesco l. 3 — Peressini l. 2 — Savani Carlo l. 2 — Rossi Enrico l. 2 — Fratelli Bianchi l. 5 — C. Rapretti cent. 50 — G. Meneghini l. 1 — G. B. Tamburini l. 3 — G. Pinzani l. 1 — Tirelli Giov. cent. 50 — G. Rapretti l. 1 — P. Peressini l. 3 — Enrico F. l. 3 — Antonio Brunich l. 10 — G. R. Tomada l. 2 — Virgilio Pagura l. 20 — A. Percoto l. 3. Totale l. 115.

Questa somma versata a noi, la passammo, assieme ad altre lire otto che tenevamo, al Comitato friulano sedente in Udine, come risulta dalla Bolletta n. 69, stilata per l. 123. In complesso la somma versata per nostro mezzo al Comitato è di l. 359.34.

Salvati dalla morte. Zuglio, 19 settembre. S'è fatta qualche meraviglia della veritiera e franca lettera mandata intorno al servizio medico fra noi. Vorrei che, oltre alla meraviglia, sorgesse nell'animo dei nostri amministratori il pensiero di condur meglio le cose del paese, che, per dire la verità, lasciano molto a desiderare. Ma di ciò forse in altre lettere.

Abbiamo un tempo orribile. Le acque del fiume gonfio scorrono torbide, minacciose; ma per ora non danno timore.

Domenica passata, quattro individui della frazione di Cadunea, recaronsi verso un'ora dopo la mezzanotte nel torrente But per raccogliervi i legnami trasportati dalle acque grosse. Per meglio raggiungere lo scopo loro, passarono un ramo del torrente, nel quale l'acqua giungeva loro ai ginocchi, affine di raggiungere il corso principale, dove la forza dell'acqua sendo maggiore, poteva maggiore preda offrir loro. E si diedero a raccogliere le legna lasciate in secco senza pensare se l'acqua frattanto crescesse o mutasse d'improvviso direzione — come talvolta avviene. Quando ebbero finito, si rivolsero verso casa. L'acqua li circondava per ogni dove, minacciosamente fragorosa, spumante... Tre riescono a passare, coll'acqua alla gola, talvolta costretti al nuoto, in balia delle onde furiose... L'altro non si sentì il coraggio di arrischiare per tal modo la vita e stette là, su quella ghiaia non ancora dal torrente invasa, solo, di fronte all'infuriar dell'acqua torva e più sempre minacciosa... Getta grida disperate di aiuto. Sulle sponde, molta gente radunasi del vicino Formeaso e di Cadunea — situati sulle opposte sponde. Il misero faceva pietà a vedersi. L'acqua cresceva, cresceva; ondate furiose s'accavallavano avventandosi contro quel pò di terra che gli dava rifugio; già ne sente egli sprizzata la faccia... Da Formeaso distava circa 300 metri. Uno di questo paese gli getta la corda; ma dalla sponda opposta — no, no — si grida. Sono i compaesani del pericolante, che temono per la vita di lui.

Donne ed uomini di Cadunea portano sull'acqua da dieci a dodici travicelli ed improvvisano una piccola zattera a due remi. Su di essa cimentano la loro vita un vecchio di 65 anni ed un giovane di 25, certi Giov. Batt. Pittoni, fabbro, e Pietro Marcon, muratore, da Cadunea tutti e due. È un momento di trepidazione immensa. Giunta la zattera presso l'infelice, ebbero la ventura di poterla fermare su pochi sassi. Caricano lo sventurato mezzo alibito, e di nuovo si lasciano andare in balia delle onde; e con direzione obliqua raggiungono, dopo vertiginosa corsa, la sponda. Più di venti persone li stavano aspettando, spingendosi avanti per ordine che la zattera era trascinata dall'impeto del torrente. Nel fermare i porini (?) caddero tutti e tre nell'acqua. Ma furono salvati...

Onore a que' due geberosì... I Carabinieri furono nel domani a domandarne il nome; e si crede che verranno premiati.

Ringraziamento.

All'onorevole Giunta Municipale, che con atto pubblico volle onorare la memoria del Medico comunale di Lestizza Conchione dott. Luigi, ed a tutti coloro che presero vivo interesse durante la malattia e parteciparono al dolore per la prematura dipartita del caro estinto, la desolata Vedova e la famiglia Fabris

commossi manifestano la più sentita grazie, o la loro personale riconoscenza. Lestizza, 20 settembre 1892.

CRONACA CITTADINA

Associazione Progressista del Friuli. Il Comitato della Associazione Progressista del Friuli è convocato per domani a sera, alle otto, in casa del vice-presidente dott. cav. Fabio Celotti.

Statistica municipale. La Giunta municipale di statistica ha dato alla luce, col tipo Bardusco, una *Relazione sul movimento della popolazione del Comune di Udine nella notte del 31 dicembre 1881*.

Noi (quantunque ammiratori del comm. Bodio direttore della Statistica del Regno) abbiamo ognora riconosciuto che certi minuziosi lavori statistici, eseguiti con grave spesa dello Stato, sono soverchi e di assai problematica utilità, e, forse, anche se non fossero stampati, bensì custoditi ne' ministeriali archivi, servirebbero egualmente allo scopo; quindi non saremmo mai per incoraggiare i Municipi a spendere il denaro pubblico in pubblicazioni di questa specie.

Se non che, questa Statistica della popolazione, elaborata sui dati ufficiali di un censimento compiuto per decreto del Governo, e che si rinnoverà in determinati periodi di tempo, è lavoro di indiscutibile importanza, e noi ci rallegriamo con l'onorevole Giunta di statistica, e più con l'egregio dott. Federico Braidotti Segretario-capo dell'Ufficio di Stato civile, per averlo condotto a termine sopra i migliori modelli officiali dalle pubblicazioni ministeriali. Né possiamo dispensarci da una parola di elogio al Bardusco per i pregi tipografici della Relazione, come anche al litografo Passero per la finezza delle tavole illustrative.

La Relazione constata i continui progressi della città di Udine, sia per la cifra della popolazione, sia per le aggregazioni di essa in famiglie. La Relazione considera questi progressi eziandio di confronto a quelli di altre città d'Italia. Insomma è un lavoro compilato diligentemente, coscienziosamente, e tornerà di onoranza al Relatore dottor Braidotti eziandio come elemento della demografia italiana.

In altri numeri recheremo i dati principali di essa Relazione, poichè se il pubblicarla con le stampe costò all'erario comunale, abbiano pur i comunisti a ritrarne qualche vantaggio.

La Presidenza del R. Istituto tecnico avverte che col giorno di lunedì 2 del p. v. ottobre alle ore 8 ant. hanno principio gli esami di riparazione, di licenza e di ammissione al 2° 3° e 4° corso, giusta gli orari già nell'albo pubblicati.

Gli esami di ammissione al 1° corso incominceranno il successivo lunedì 9 ottobre pross. alle 8 ant.

Presso la segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio sono ostensibili le norme relative all'ammissione ed iscrizione ai singoli corsi.

Le lezioni avranno principio alle ore 8 ant. di lunedì 16 ottobre, e prima di quest'epoca dovranno essere presentate le domande d'iscrizione insieme ai necessari allegati.

Monumento a Garibaldi. Distinta delle offerte raccolte presso la Società dei barbiere e parrucchieri di Udine.

Cargnelutti Giuseppe l. 1 — Fratelli Petrozzi l. 2 — Rigatti Antonio l. 1 — Toffoletti Pietro l. 1 — Bianchi Vittorio cent. 50 — Bisutti Leonardo cent. 50 — Butinascia Angelo l. 1 — Fratelli Marcotti l. 1 — Gorri Antonio c. 50 — Del Negro Pietro c. 50 — Cargnelutti Luigi c. 50 — Cargnelutti Eugenio c. 50 — Bertoli Pietro c. 50 — Savio Faustino c. 50 — Speravir Giuseppe c. 50 — Orsani Francesco c. 50 — Mauro Carlo c. 30 — Barbini Costante c. 20 — Rigatti Giuseppe c. 50 — Flora Antonio c. 30 — Stringher Vincenzo c. 50 — Fratelli Negri l. 1 — Cecconi Carlo c. 50 — Coss Luigi c. 50 — Zilotti Luigi c. 50 — Zearo Francesco c. 50 — Gasparini Pietro c. 50 — Stropelli Giuseppe l. 1 — Modestini Giuseppe l. 1 — Molinaris Andrea l. 2 — Re Lodovico c. 40 — Gervasutti Giuseppe c. 50 — Lang Giuseppe c. 50 — Zearo Giovanni c. 40 — Ansoni Regina c. 50 — Fabris Giovanni c. 50 — Bernardi Lucio c. 50. Totale l. 24.60.

Consorzio Ledra-Tagliamento

Aviso d'asciutta

Per alcune riparazioni occorrenti ai canali del Consorzio, dovendosi nei canali stessi ordinare l'asciutta, si avvisa che questa durerà dalla sera di sabato 30 settembre corrente sino alla domenica 15 ottobre successivo.

Udine 20 settembre 1892.

La Presidenza.

Offerte raccolte dal Comitato di Udine per i sussidi ai profughi nazionali dall'Egitto.

Dorigo cav. Isidoro l. 20 — dott. cav. A. Perudini l. 20 — Luigi di Marco Bardusco l. 5 — comm. G. Brusi l. 20 — C. Filippi l. 5 — Roberti l. 2 — De Tomi l. 1 — L. Marcialis cent. 50 — Luigi Cantarutti l. 1 — Francesco Sabadini cent. 50 — De Questiaux dott. Pietro cent. 50 — Ferragù Narciso cent. 50 — Donadonibus l. 1 — Sebenico l. 1 — P. Franceschini l. 1 — A. Cucchini l. 1 — Angelo Occhialini cent. 50 — ing. cav. Asti l. 2 — A. Fabris l. 1 — Di Caporiacco ing. Lodovico cent. 50 — Gregorutti Luigi cent. 50 — A. Sartoretti cent. 50 — Bastanzetti Donato l. 1 — comm. M. Dabalà l. 10 — Marpillero l. 1 — G. Gabrieli l. 1 — Troves l. 1 — G. Rimini l. 1 — Piccinini l. 1 — Lecchi cent. 50 — Montemuzzo l. 1 — Zanelli cent. 50 — Loschi l. 1 — Vidoni cent. 50 — G. Mandruzzato l. 1 — Cocceani l. 1 — Marzari cent. 50 — N. N. cent. 50 — A. Bodini cent. 50 — Urbano Corner cent. 50 — Canè Vincenzo l. 1 — Della Savia cav. Giac. l. 1 — dott. Moreschi c. 50 — Milani cav. Pietro l. 2 — comm. A. Di Prampeno l. 10 — Volpe cav. Antonio lire 10 — Degani Giov. Batt. l. 5.

Totale l. lista L. 140

Il Comitato istituito in Udine per raccogliere l'obolo della nostra Provincia per uno scopo eminentemente nazionale, rivolge un secondo appello affinché le offerte riescano per quanto si può relative all'importanza dell'oggetto pel quale furono sapientemente promosse.

La coscienza dell'affetto e della protezione della propria Patria sarà sempre una delle leve più efficaci per l'incoraggiamento all'emigrazione in lidi lontani per intraprese commerciali; e se vi è Paese al mondo, per postura geografica e per tradizioni storiche, destinato ai commerci orientali, egli è sicuramente l'Italia.

L'Italia adunque dimostrando oggi quanto Le stia a cuore la sorte dei propri Figli, che con nobile ardimento si spingono alla conquista di posizioni commerciali, non solo per proprio vantaggio, ma altresì con grande giovamento della Patria, farà un vero atto di sollecitudine Nazionale a prò dei propri figli taccati da inaspettata, irresistibile sventura. — Per tal modo l'obolo odierno andrà a convertirsi in una salutare ripresa d'animo per perseverare e ringagliardire quel movimento commerciale espansivo, senza del quale pur troppo l'Italia non raggiungerà mai una vera prosperità e fioridezza.

Le offerte si ricevono dal Segretario e Cassiere del Comitato signor Luigi di Marco Bardusco.

Il Comitato

Appena aperta ieri la sottoscrizione a favore degli inondati alcuni cittadini vennero al nostro ufficio a comunicarci l'idea di devolvere a loro beneficio l'importo dei regali che per consuetudine si fanno nell'occasione della festa d'Ognissanti, del Natale e della Pasqua ai rispettivi avventori. Siccome il danno degli inondati è enorme, e per lungo tempo avranno uopo della beneficenza pubblica, noi approviamo la idea bella e generosa, e preghiamo i nostri negozianti ad attuarla presto e con liberalità corrispondente alle proprie forze ed alla imponenza dei bisogni, cui si andrebbe a recare qualche sollievo.

Sottoscrizione per soccorsi agli inondati nel Veneto, il cui ricavato sarà trasmesso a mezzo della R. Prefettura. Somma antecedente it. lire 39.00.

Toso Francesco l. 3. Totale l. 42.00.

Circolo liberale operato. Il Comitato di questo Circolo approvò ieri un ordine del giorno di protesta contro l'Autorità politica, il quale si chiude con la riserva di portarla alla Camera dei Deputati. Siccome questo ordine del giorno è espresso in linguaggio, che sembra dimenticare l'esistenza tra noi d'un Governo nazionale, lo lasciamo pubblicare (se gli piacerà) al *Giornale di Udine*, cioè al *Giornale dei Moderati*, al *Giornale* che scrive tanto contro l'*Irredenta*, e che ognor taccio Depretis e Cairoli di debolezza, al *Giornale* che vuole abbasso la Sinistra, perchè (a suo parere) inetta ad essere Governo, forte ed autorevole.

Passeggiata ginnastica. Animata da sentimenti di vera fratellanza, la Società ginnastica cittadina invitò gentilmente i soci della nostra a prender parte ad una gita da lei decisa per domenica e lunedì 24 e 25 settembre, tempo permettendo.

Il cortese invito venne accettato col più vivo entusiasmo, tal quale si meritava tanta gentilezza.

La passeggiata stabilita dalla consorella cittadina è una delle più amene.

Domenica all'alba i ginnasti di en-

trambe le società, in tenuta di fatica, muoveranno da Cividale per Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento... Il colazione e riposo di due ore, poi in marcia per Artegna, Gemona... quivi il desinare e si pernoverà. Lunedì alle 6 del mattino partenza da Gemona, e toccando Artegna e Collalto, fermarsi a Tricesimo a riposare e desinare. Infine via verso Udine, dove, dopo poche ore di permanenza, i nostri cari compagni ed ospiti ritorneranno a Cividale.

La partenza da qui si farà sabato alle 5 e mezza pom. riunendosi in palestra.

I soci che non si sono ancora iscritti, lo facciano prontamente, rivolgendosi al signor Edoardo Battistella, presso il quale sono visibili le norme e condizioni relative.

Udine, li 21 settembre 1882.

La Presidenza.

Corte d'Assise. Ieri 21 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Scodellari Antonio, accusato di furto qualificato per avere nella notte dal 10 all'11 giugno p. p. nella casa di abitazione di Ermacora Scodellari ed a di lui danno mediante scalata, rubato diversi oggetti di biancheria.

L'accusato era difeso dall'Avvocato Della Shiava Andrea.

In seguito al verdetto affermativo dei Giurati sopra tutti i quesiti loro proposti, venne il Scodellari Antonio condannato a 7 anni di reclusione e 5 di sorveglianza.

Società Corale Mazzucato. Domenica sera alle ore 8 precise nella Birreria Drecher diretta dal sig. Francesco Cecchini vi sarà un banchetto dei componenti la Società sudetta, durante il quale verranno eseguiti i seguenti cori:

I. Si faccia silenzio, dobbiamo cantare. Coro del M. Mazzoleni.

II. Le campane di Ferrara. M. sud-detto.

III. Baccanate. M. Meneguzzi.

IV. La Domenica di Pasqua. Coro nell'Opera Mestofele M. Boito.

V. L'avemaria. M. Ongarelli.

N.B. Il contesto dei sudetti cori verrà stampato su apposite circolari vendibili a 10 centesimi l'una a beneficio degli inondati del Veneto.

Una Commissione composta dei signori G. Gambierasi e A. Fanna fu nominata per lo smercio e per raccogliere i denari.

Echi della festa. Ai telegrammi che furono spediti domenica, in occasione della festa della Società operaia, venne risposto come segue:

Al Presidente Società operaia — Udine.

Biella, 17 settembre.

Dolentissimo non poter assistere personalmente inaugurazione salute vostro novello Gonfalone con riverenza dovuta vostro splendido passato con fervidi auguri avvenire utilissimo Società Friuli Italia.

Sella.

Al sig. M. Volpe pres. Società operaia Udine.

Roma, 18 settembre.

Nulla mi è più caro dell'affettuoso saluto che mi viene dai patriottici operai friulani e che riconoscente ricambio di gran cuore.

Giuseppe Zanardelli.

Al Presidente della Società operaia di M. S. ed Istruz. Udine.

Firenze, 20 settembre.

S. M. il Re gradiva il gentile pensiero dei patriottici sentimenti di cotesta Associazione presso la quale sono lieto di essere interprete dei sovrani ringraziamenti.

Il ministro: Visone.

Società dei reduci. S'invitano i soci ad intervenire ai funerali del reduce Zanella Felice. La riunione sarà presso la casa del defunto, via Grazzano n. 30, alle ore 9 ant. del giorno 23 corrente.

La Presidenza.

Concorso agrario regionale in Udine. (Agosto 1883). È richiamata l'attenzione del pubblico sulla prima divisione del Concorso agrario regionale 1883; poiché le domande di concorso per quella divisione devono essere insinuate entro il corrente settembre.

La Direzione dell'Istituto Filodrammatico sta allentando un trattenimento a beneficio degli inondati.

Chi ha tempo non aspetti tempo. Siamo agli sgoccioli e completiamo la frase colla quale già raccomandammo ai lettori la Lotteria di Brescia. A chi vuol partecipare all'ultima, ma principale Estrazione, che avrà luogo il 26 corr., non rimangono che pochi giorni — seppure gli riuscirà fatto di trovare ancora qualcuno di quei biglietti tricolori da 1 sol lira, mediante i quali si può vincere, fra gli altri, un premio di L. 100,000.

Due chiavi rinvenute in giorni diversi — sono depositate presso di noi. Chi le ha smarrite può recuperarle.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera ha riposo. Domani variato spettacolo.

Birreria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia «a Roma» Poroncin —
2. Sinfonia «Originale» Antonietti —
3. Mazurka «Ruona» Hermann —
4. Potpourri «Martha» Flotow —
5. Polka «Segni convenzionali» Blasich —
6. Rimembranze «un Ballo in Maschera» Verdi —
7. Valzer «In Hochwald» Häufluch —
8. Galop «In dolci júbilo» Zihoff.

FATTI VARI

Luce elettrica. Berlino 21. Ieri ebbe luogo in Berlino l'apertura della illuminazione elettrica d'una delle vie principali (la via di Lipsia) con lampade differenziali sistema Siemens-Halskeschen.

Consigliere comunale assassinato. Budapest 21. Il tappezziere Arad uccise con un colpo di pugnale il consigliere comunale Chiky il quale aveva ottenuto l'autorizzazione di far eseguire il pignamento esecutivo in di lui confronto.

Nuova cometa. L'Osservatorio di Parigi ricevette ieri da Nizza il seguente dispaccio: Oggi a meriggio fu qui veduta tre gradi all'ovest del sole una cometa molto risplendente.

La specula di Vienna ricevette ieri notizie interessantissime sulla nuova cometa. Un dispaccio da Aberdeen (Irlanda) narra che una grande cometa era colà visibile domenica e lunedì all'ovest del sole. È probabile che questa cometa sia stata scoperta ad occhio nudo ed è possibile che sia la stessa osservata da Cruls in Rio Janeiro l'11 settembre.

I vecchi depurativi. Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che era la panacea dell'antica medicina. Quanti danni produca questo spaventevole veleno è stato detto più volte. Inoltre alcuni antichi depurativi contengono l'alcool doude viene loro il nome di Rob o Liquori ecc. del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Deuto-cloruro di mercurio). Il moderno depurativo invece «Scioppo di Parigina» composto dal chimico Giovanni Mazzolini di Roma non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo Scioppo anche recentemente è stato premiato dal Ministero dell'agricoltura, industria e commercio con la grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882 (sesto premio), ed è sì grande lo sviluppo che ha preso, che moltissimi ne fanno vergognose contraffazioni per cui si previene che è solamente garantito lo Scioppo del chimico Giovanni Mazzolini quando porti la presente

marca di fabbrica, depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta dorata, la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da marca consimile.



gialla, fermata nella parte superiore da marca consimile.

ULTIMO CORRIERE

IN FRIULI.

Particolari sull'inondazione di Prata

Pordenone, 19 settembre.

Tutta la parte del Comune di Prata di Sopra era inondata. Le acque aumentavano continuamente quando io mi recai; le piante di mezzana altezza eran dall'acqua ricoperte; delle altre non si vedevan che le cime, agitantesi paurosamente al di sopra delle onde spumose. Le case coloniche avevano interamente allagato il primo piano ed in alcune giungeva fino quasi al secondo. La gente si era ritirata sul piano più alto. Dai casoni in pericolo erano state levate le persone per cura dei signori Centazzo Eugenio e del Sindaco Brunetta Ernesto e loro dipendenti.

Per Prata si girava in barca. Mancava il pane. Si dovette farlo venire da Pordenone; e per vero dire il Commissario distrettuale subito vi si prestò. Da ogni parte grida strazianti di gente che chiedeva pane! Che spettacolo orribile!

Ad Azzano Decimo

Lo campagna di Corva e Fiezzo, avendo il Meduna sormontato l'argine, furono invase dall'acqua. Qualche cascina è crollata. Un fulmine a Corva mise in fiamme un fenile ed uccise due buoi.

I guasti del Livenza

A Sacile, il Livenza ingrossato allagò le circostanti campagne e danneggiò parecchi ponti in legno; uno dei quali fu anzi travolto dalle acque.

L'invasione del Sile

Pordenone, 20 settembre.

Nessuna sventura incorsero le persone nella improvvisa invasione del Sile nei Comuni di Pravidomini. Gravi danni all'allagamento della campagna. Più di duemila ettolitri si calcola il granoturco coperto dalle acque, tutto delle frazioni di Frattina, Barco e Panigai. Quei poveri contadini — le cui misere condizioni son note, — mentre liete speranze nutrivano di raccogliere i frutti delle fatiche loro, se li vedono rapiti e pensano con ispavento all'avvenire, se il Governo e la carità dei loro concittadini non vengano in loro soccorso...

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Aia 21. Fu riconosciuta incurabile la malattia del principe ereditario e si prepara una modificazione costituzionale.

La successione passerebbe a Guglielmina figlia di re Guglielmo e della principessa Emma di Waldeck.

Mosca 20. Lo Czar e la famiglia imperiale sono giunti a mezzogiorno accolti da evviva entusiastici di immensa folla. L'imperatore e l'imperatrice si recarono alla cappella della Madonna di Siberia e quindi al Kremlin dove attendevano numeroso popolo. Il borgomastro augurò il benvenuto allo Czar che recossi alla cattedrale. Folla immensa lo seguì acclamandolo vivamente.

ULTIME

Berlino 21. Una lettera da Pietroburgo alla Norddeutsche Allgemeine Zeitung dice che la coppia imperiale andò a Mosca per visitare l'Esposizione; non potrebbe trattarsi di improvvisare una incoronazione.

Aja 21. Le notizie da Achin sono migliori; il nemico fu scacciato dalle sue fortificazioni.

Vienna 21. La Politische Correspondenz dichiara infondate le voci sparse sull'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo, e constata che Wolkenstein ritornerà al posto dopo il congedo.

Budapest 21. La Coppia Imperiale è giunta ieri in buonissimo stato di salute a Gödöllő e fu alla stazione entusiasticamente salutata dal pubblico.

Mosca 21. I sovrani sono arrivati. La città è pavesata. La nobiltà e le deputazioni provinciali sono convocate oggi al Kremlin per salutarli.

In Egitto.

Porto Said 21. Al forte Ghemsleh fu ieri intimata la resa; in caso di rifiuto verrà bombardato dalle corazzate Agincourt e Northumberland, inviandosi contemporaneamente truppe per la via di terra.

Alessandria 21. Fu differita a lunedì la partenza del Khedive per Cairo. A Damauhur furono assassinati tre cofti; un reggimento inglese occupa la città. L'assassino fu arrestato. In Denha e Birketesaba furono saccheggiate alcune case e in Tamtah tutte le case e le fattorie europee.

Porto Said 21. Ghemsleh si arrese con 80 uomini; il resto della guarnigione è partito per Damietta.

Londra 21. Il Times accenna all'idea di costruire un nuovo canale di Suez.

Alessandria 21. Lunedì grande folla percorse le strade di Cairo gridando: Dio protegga Araby, Allah distrugga il cristiano Tewfik.

Non confermasi che Abdellahi abbia fucilato i suoi soldati.

La partenza del Kedive per Cairo fu aggiornata a lunedì.

Alcune case furono saccheggiate a Benha.

Tutte le case e botteghe degli europei furono saccheggiate a Tentah.

Fra Turchia e Grecia

Costantinopoli 21. La Francia, l'Inghilterra e la Germania consigliarono la Porta ad intendersi direttamente con la Grecia; è probabile che le altre potenze faranno lo stesso.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.80 ad 90.50. Id. god.

1 gennaio 83.13 a 83.33 Londra 3 mesi 25.30 a 25.42 Francoese a vista 101.35 a 101.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.41 a 20.48; Banco austriaco da 215.— a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 22 settembre.

Rendita italiana 90.55; sorsi —

Napoleoni d'oro 20.43; — —

VIENNA, 22 settembre.

Londra 119.15; Argento 77.40; Nap. 9.45.— Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. nazionale oro 95.40.

PARIGI, 22 settembre.

Chiusura della sera Rend. It. 89.80.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Municipio di Faedis

Avviso di concorso

Da oggi a tutto 8 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Mammiana di questo Comune, cui è pel servizio gratuito ai poveri annesso lo stipendio annuo di lire 250; coll'obbligo di residenza nel Capoluogo comunale.

Faedis, 15 settembre 1882.

Il Sindaco: G. Armellini.

Grande Estrazione

DELLA

LOTTERIA DI BRESCIA

AL

26 Settembre 1882.

Numero 821 Premii

Primo premio lire 100,000.

Elenco dei Premii

N. 1 Premio da L. 100,000	L. 100,000
» 5 Premii da » 2,000	» 10,000
» 5 » da » 1,000	» 5,000
» 10 » da » 500	» 5,000
» 100 » da » 100	» 10,000
» 200 » da » 50	» 10,000
» 500 » da » 20	» 10,000

N. 821 Premi del valore eff. di L. 150,000

Ogni Biglietto costa UNA LIRA

Il vincitore del primo premio potrà tosto incassare le lire 100,000 in contanti cedendolo al sig. Francesco Compagnoni di Milano.

Tutti i Biglietti concorrono a questa grande Estrazione.

N.B. I Biglietti disponibili sono pochissimi, quindi è necessario sollecitare la richiesta dei medesimi, essendo questi gli ultimi giorni della vendita.

I biglietti si vendono:

In Milano presso Compagnoni Francesco, Via S. Giuseppe, 4.

In Udine presso G. B. Cantarutti, Cambia-Valute.

AVVISO INTERESSANTE.

Presso la sottoscritta Ditta si assumono commissioni per Stiffe, Franklin, Cucine economiche, Caminetti ecc. di ogni dimensione e qualità, assicurando che per la loro solidità, eleganza e mitezza di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottoscritta si è procurata un valente operaio fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottoscritta una numerosa clientela.

Udine 24 agosto 1882

E. Gobitto

Piazza S. Giacomo n. 4.

Avviso

In Cavallico (Molino Nuovo) presso Udine, la Ditta A. Forster della Svizzera, ha aperto un Mulino a cilindri con deposito farine di frumento e crusche di ogni qualità.

In questo Mulino si assumono commissioni per la macinazione di frumento per conto dei signori fornai in una quantità non minore di trenta quintali.

Si fa cambio delle farine con frumento anche per una quantità minore alla sopradichata.

A richiesta, si spedisce il listino dei prezzi dei prodotti del Mulino.

Ciò tutto si porta a notizia del pubblico nutrendo piena fiducia la Ditta Forster d'essere onorata di gradite commissioni.

Da vendersi in Buttrio

Elegante Casina in ridente posizione con o senza mobili, giardino, orolo, stalla, rimessa, ecc.

Per trattativo rivolgersi al Segretario Comunale.

Stabilimento Baccologico Sociale Castello di Tricesimo - Friuli

Produzione di Semo a Selezione Ieroscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani e verdi. Consegna del Semo verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito centrale presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2. Il p. Per sottoscrizioni rivolgersi anche presso il sig. Gio. Batt. Madrassi, in Udine, Via Gemona, n. 84; presso il sig. Giuseppe Tempo, in S. Maria la Longa, e presso il sig. Pietro De Biasio in Sottoselva di Palma.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Stiria)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste; oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

AVVISO.

La Ditta Pietro Trigatti tiene un rilevante deposito botti fuori Porta Cussignacco da vendersi a prezzi convenienti.

PETROLIO

Cent. 65 al Litro

Casa Piani Lodovico

Via della Posta, n. 16.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flacone il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbero a compiere, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, nonché Flaconi Polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Emorragie sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarrici e ristringimenti uretrali applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, A. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

Per gli Studenti

Pensione, camera e cure di famiglia, presso il prof. Grillo, Via delle Rosine 12 bis Torino.

Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARCENTO della Ditta Facini, Morgante e Comp., in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontano, N. 10 — GENOVA

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**

Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI & C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
12 " " " " **France**
22 " " " " **Umberto I**
27 " " " " **Savoje**

5 Novembre partirà il vapore **Nord America**
10 " " " " **Iniziativa**
12 " " " " **Beam**
22 " " " " **H. Italia**
27 " " " " **Politou**

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla Ditta Colajanni. La Ditta Colajanni, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.
15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare

BIBLIOTECA CIRCOLANTE
UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire **12**.
Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire **1.50** al mese.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.45 ant. misto	ore 7.21 ant. omib.	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. omib.
ore 5.10 ant. omib.	ore 9.48 ant. accel.	ore 5.35 ant. omib.	ore 9.55 ant. accel.
ore 9.55 ant. accel.	ore 1.30 pom. omib.	ore 2.18 pom. accel.	ore 5.53 pom. omib.
ore 4.45 pom. omib.	ore 9.15 pom. omib.	ore 4. pom. omib.	ore 8.26 pom. omib.
ore 8.26 pom. diretto	ore 11.35 ant. misto	ore 9. pom. misto	ore 2.31 ant. misto
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6. ant. omib.	ore 8.56 ant. diretto	ore 2.30 ant. omib.	ore 4.56 ant. omib.
ore 7.47 ant. diretto	ore 9.46 ant. omib.	ore 6.28 ant. omib.	ore 9.10 ant. omib.
ore 10.35 ant. omib.	ore 1.33 pom. omib.	ore 1.33 pom. omib.	ore 4.15 pom. omib.
ore 8.20 pom. omib.	ore 9.15 pom. omib.	ore 5. pom. omib.	ore 7.40 pom. omib.
ore 9.05 pom. omib.	ore 12.28 ant. diretto	ore 6.28 pom. diretto	ore 8.18 pom. diretto
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7.54 ant. omib.	ore 11.20 ant. accel.	ore 9. pom. misto	ore 1.11 ant. misto
ore 6.04 pom. accel.	ore 9.20 pom. omib.	ore 6.20 ant. accel.	ore 9.27 ant. accel.
ore 8.47 pom. omib.	ore 12.55 ant. misto	ore 9.05 ant. omib.	ore 1.03 pom. omib.
ore 2.50 ant. misto	ore 7.38 ant. misto	ore 5.05 pom. omib.	ore 8.08 pom. omib.

Si regalano 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, che è di una azione rapida ed istantanea, non brucia i capelli né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; talché le richieste superano ogni aspettativa. **Sola ed unica vendita della vera Tintura** presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici Via S. CATERINA A GHIAIA 33 e 34 NAPOLI. Prezzo in provincia L. 6.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia Luigi Bergamo profumiere Frezeria 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaio Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via del Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Riccardo Luigi Via Ombrino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Erancesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonocristiano Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlicchi 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torsello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristofolini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Canillo Scialli, Via dello Zingaro 38 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameni 24 — Lecce Franco Massari Corso Vittorio Emanuele — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Portofino G. Manardi 10, Via Barbaro — Aquila Cerone Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbana Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto ai Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Carrozzelle per bambini
con foto e senza
da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza
PER FANCIULLI
da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
NICOLÒ ZARATTINI
UDINE — Via Bartolini — UDINE

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatore risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfurzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscioni, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatore Liquido Azimont
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.
Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

GRANDE ASSORTIMENTO
LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recitatevi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini** in via **Poecolla** od in **Mercatovecchio**; vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi nitroli che costituiscono il suo vero Emporio di gioielli. Non avrete che la difficoltà a sceglierli. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta ecco i miei consigli:
perato il gioco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci e giannastri del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comprate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostola**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri...